

204



246

La Raccolta è formata da quanto Maria Antonietta Pagliara lasciò all'Istituto «Suor Orsola Benincasa» della collezione del fratello Rocco, musicista nonché poeta, vissuto fra la fine del secolo scorso e gli inizi del XX - è da segnalare che la stessa M.A. Pagliara donò alla Biblioteca dell'Istituto nazionale di archeologia e storia dell'arte di Palazzo Venezia a Roma un fondo di libri sempre ereditato dal fratello Rocco.

Lo scopo dell'istituzione della Fondazione e del lascito relativo era quello di fornire strumenti concreti per l'insegnamento della storia dell'arte che si fa nell'Istituto. Ideato da Sergio Ortolani e portato a compimento, alla sua morte, da Valerio Mariani, titolari della cattedra di storia dell'arte della facoltà di magistero, nel 1952 fu quindi inaugurato un Museo che esponeva i dipinti (fra cui le *Stimmate di san Francesco*, tavoletta firmata da El Greco), i mobili, le stampe (oltre 14.000) e i disegni della Raccolta.

Il fondo dei disegni è costituito da circa 500 fogli, per la gran parte inediti e del XIX secolo. Accanto a molte «accademie» di ignoti, sono i disegni degli artisti della Scuola di Posillipo - G. Gigante, A. Vianelli, G. Carelli - e dei vari D. Morelli, V. Gemito, A. Mancini, P. Scoppetta a testimoniare le scelte operate da Rocco Pagliara nel formare la propria collezione a partire da quanto poteva immediatamente trovare nell'ambiente culturale napoletano



247

no di cui egli stesso era personalità di spicco. Il fondo è completato da alcuni fogli del XVII e XVIII secolo, fra cui si segnalano tre disegni di ambito solimense.

NOTA BIBLIOGRAFICA

INVENTARI

Esiste un inventario dattiloscritto, con integrazioni manoscritte, non datato né firmato, relativo ai disegni di figura della collezione.

STORIA DELLA COLLEZIONE

Istituto universitario pareggiato di magistero femminile «Suor Orsola Benincasa», Fondazione Pagliara, *La raccolta d'arte*, Napoli 1956.

CATALOGHI DI MOSTRE

La raccolta d'arte della Fondazione Pagliara, a cura di A. CAPUTI e M.T. PENTA, Napoli 1985.

V.P.